

SCREENING COVID DI MASSA, MARSILIO IN VISITA A CITTA' SANT'ANGELO

4 Gennaio 2021



CITTÀ SANT'ANGELO - È stata Città Sant'Angelo la prima tappa del tour che, questo pomeriggio, ha visto il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, fare visita ad alcuni Comuni della provincia di Pescara dove sono state allestite postazioni per lo screening di massa nella prima giornata di effettuazione dei tamponi rapidi in questa parte del territorio abruzzese.

A Città Sant'Angelo, nella tensostruttura montata nella sede della Croce Angolana, in questa prima fase, e specificamente nei giorni 4, 5 e 6, i tamponi sono riservati solo ed esclusivamente agli studenti e al loro nucleo familiare oltre che a docenti, dirigenti e personale delle scuole superiori dell'Istituto Omnicomprensivo "Bertrando Spaventa".

"Devo fare i complimenti all'amministrazione comunale per la puntuale organizzazione ed ai volontari che rendono possibile l'effettuazione di questo screening - ha dichiarato il presidente Marsilio, accompagnato, nell'occasione, dal sindaco di Città Sant'Angelo, Matteo Perazzetti - oltre al personale medico e para-medico che, in maniera volontaria, sta facendo questo sforzo in più a beneficio della comunità. Attraverso questo metodo, - ha proseguito - stiamo cercando di rendere più sicura possibile la ripartenza del 7 gennaio anche in relazione alle scuole".

"Non a caso, qui si è deciso di partire proprio dalla popolazione scolastica e dai loro familiari. Considero gli screening massivi un'arma in più nella lotta al virus - ha sottolineato Marsilio - e per questo cercheremo di replicarli anche nel corso del tempo, sempre nei limiti delle risorse disponibili, sia umane che finanziarie. Nel frattempo, è partita anche la campagna vaccinale e quindi il personale medico sarà molto impegnato a che su questo fronte. Certo, affiancare al tampone

tradizionale queste ricerche mirate sul territorio - ha concluso - consente di stanare in anticipo gli asintomatici e quindi di intercettare precocemente le persone che possono essere portatrici di contagio”.